



# IL NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

## SOMMARIO

- 1° - **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI** - Domenica 6 Ottobre 2013
- 2° - **L'INCONTRO DEL 23 GIUGNO SCORSO** - Cronaca della Festa dei Compleanni
- 3° - **L'INCONTRO DEL 23 GIUGNO SCORSO** - Alcune riflessioni del Presidente !
- 4° - **UN CAPRICCIO, UN'ORIGINALITA'... O SAGGEZZA ?** La «fiamma sulla torta » !
- 5° - **OGGI CI SI SFORZA DI VIVERE PIU' A LUNGO**, ma ..... !
- 6° - **BENVENUTI DILETTA E LUDOVICO !** Gli ultimi nuovi «arrivi» in casa dei nostri Associati

## AVVISO

### DOMENICA 6 OTTOBRE 2013

#### Convocazione 16° Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

Lo Statuto della nostra Associazione prevede che almeno una volta all'anno i Soci Sostenitori si riuniscano in una Assemblea Generale Ordinaria, durante la quale il Presidente rende conto di tutte le attività svolte e tutti gli intervenuti possono esporre i loro commenti oppure avanzare proposte di nuove iniziative. E' un obbligo di Legge, ma nel nostro caso è anche una piacevole occasione forse più familiare ed amicale. Nonostante l'ufficialità della circostanza, ognuno di Voi potrà invitare parenti o conoscenti che - come sempre - saranno nostri graditissimi ospiti. Da mezzogiorno i nostri Collaboratori saranno pronti ad accogliervi per il solito «spuntino»... al quale seguirà il momento ufficiale dell'Assemblea. Per le ore 17/18 pensiamo si possa concludere l'incontro per il quale però Vi preghiamo cortesemente di annunciare con una settimana di anticipo la vostra presenza. Vi aspettiamo numerosi e Vi ringraziamo anticipatamente.



## La festa dei compleanni

(cronaca del 23 Giugno scorso)

E' stata una giornata bellissima in tutti i sensi! Il caldo non eccessivo, il pranzo sempre molto gradito, ma soprattutto il buon umore di tutti i partecipanti (87) hanno contribuito a creare un'atmosfera molto serena ed assai piacevole. In molti il giorno dopo hanno telefonato per ringraziare, contenti e soddisfatti dell'incontro...nonostante la severa «arringa» del nostro Presidente, che appare sempre più preoccupato e che non perde occasione per lasciare qualche spunto di riflessione. Per la cronaca vi raccontiamo che nel pomeriggio c'è stato un

momento di allarme quando hanno telefonato che la figlia di una signora ospite è stata ricoverata, ma per fortuna l'allarme è subito rientrato quando si è saputo trattarsi d'un piccolo malessere da calore. La serenità è presto ricomparsa in tutti.

Felicemente abbiamo incontrato alcuni volti nuovi, ai quali esprimiamo un gran ringraziamento insieme all'augurio che ritornino e anche che possano un giorno affezionarsi ai Principi su cui fonda tutta la nostra attività: abbiamo conosciuto il Signor Daniele - papà di Irene, il Signor Pier Egidio - compagno di Adriana, il Signor Alessandro figlio di Nicoletta con la consorte Elena, il Signor Tobia figlio della Signora Tea con la consorte Maria Luisa ed i parenti della famiglia Dolif.







Molte persone non amano festeggiare il compleanno. Effettivamente è antipatico rendersi conto (come dice il nostro Presidente) d'averne un anno in più di dietro e uno in meno davanti. Durante la giovinezza nessuno fa pensieri del genere, ma poi quando sulla torta non c'è spazio per tante candeline e se ne mette solamente una simbolica, allora certi pensieri sono giustificati! A noi, pur consapevoli che quanto detto è vero, piace leggere la circostanza anche da un altro punto di vista. Ogni compleanno è un traguardo e bisogna apprezzare il fatto d'esserci «arrivati», bisogna soprattutto prendere l'occasione per muovere un sentimento di gratitudine verso Tutto e Tutti perché Tutto e Tutti hanno contribuito al raggiungimento della tappa ..... E non bisogna dimenticare di ringraziare anche Sé stessi: ragazzini a parte, chiunque di noi ha capito che non si «vive a caso», vivere (soprattutto sani e sereni) richiede sempre forza di volontà e spesso molto coraggio...!



Per quanto in molti non amino constatare che il tempo trascorso non torna più, che il tempo nel suo trascorrere ha lasciato i suoi segni, la ricorrenza del compleanno è sempre un'occasione utile. E' utile per fermarsi un momento a riflettere, possibilmente senza finzioni e soprattutto senza mentire.... almeno a sé stessi. E' molto opportuno rivedere quello che (di bene o di male) si è fatto e come lo si è fatto, e anche quello che (di bene o di male) **non si è fatto** .....

Di solito ad ogni anno passato si osservano i cambiamenti che il nostro corpo ha inesorabilmente subito, raramente però si osservano i cambiamenti che ha subito il nostro «di dentro».... L'intelletto è ancora vivo e lucido con un suo patrimonio d'idee personali sane oppure si è uniformato al costume ed all'intendimento collettivo, oggi così confuso e «sbiadito»? E il nostro cuore? Abbiamo «fabbricato e nutrito» quella forza vitale sempre più necessaria per vincere le numerose battaglie contro lo sconforto, la depressione, le avversità e anche le malattie .... sempre in agguato?



E' di moda l'espressione: «Pensare positivo, essere positivi». In verità non è per niente facile, diremmo che forse oggi è anche impossibile, a meno che non si viva in un eremo, lontani dalle nefandezze umane di cui la cronaca c'informa continuamente. Si può essere positivi solo se vive con la testa più attaccata al Cielo che alla Terra.... Non è facile, no!



Le parole che abbiamo appena riportato sono un po'

il sunto delle argomentazioni intorno alle quali si è intrattenuto il Presidente durante il suo lungo intervento, nel giorno in cui egli stesso era in atto di celebrare un nuovo compleanno.

Ci è apparso franco e chiaro, come al solito, ma ha cominciato a parlare dicendo: «Avrei voluto arrivare ad oggi con il cuore più leggero!». Non occorre molto per percepire un certo disagio spirituale, peraltro dichiarato apertamente quando, via via, ha elencato i disastri e gli scempi che l'umanità (anche la più vicina) compie ogni giorno insieme a quell'altro disastro che è lo stato di addormentamento generale, così diffuso ed altrettanto riprovevole nel quale, quasi senza rendersene conto, le persone si adagiano restando indifferenti a certi fattacci o peggio ancora giustificandoli .... Per più di due ore ha cercato di mettere a fuoco i pensieri alla ricerca delle cause di tutto ciò. Si era preparato una scaletta dei temi da ragionare insieme, ma ci siamo accorti che ogni tanto eliminava pagine e pagine, forse per non appesantire troppo una giornata che doveva avere il sapore della festa, oppure perché - come ripete spesso: «Tanto, troppo si è detto.... ma se non serve a migliorare la propria vita e quella degli altri, il 'dire e l'ascoltare' sono inutili». Comunque, a giudicare dalle telefonate arrivate nei giorni successivi, i presenti hanno molto gradito lo svolgersi dell'evento e in molti hanno chiesto (per loro memoria) di riassumere su queste pagine - anche a grandi linee - gli argomenti sfiorati dal nostro Presidente.



Pur riassumendo occorrerebbe molto spazio per cui ci limitiamo a riportare un passo che ha particolarmente destato l'attenzione, durante il quale il Presidente - abituato ad analizzare - individua ed elenca alcune cause dei malesseri personali e sociali. Ve lo proponiamo di cuore e con cuore, perché ci ha fatto riflettere molto.

**(Ricordiamo a tutti che è sempre disponibile la registrazione sonora originale in formato Mp3)**



## **Il Presidente:**

..... capita di sentirmi dire: « Ma chi è lei per fare certi discorsi che non hanno a che vedere con la Scienza delle Onde, ma con la vita di tutti i giorni?» Oggi rispondo che per la mia età (che comunque 'fa grado'), per le mie lunghe ed attente osservazioni scientifiche e non, per le 'cose' che ho saputo studiando con passione i misteriosi meccanismi che causano il benessere o il malessere dei singoli e delle folle, giudico non solo valido e importante ma addirittura necessario parlarne con coloro che mi frequentano e ai quali voglio bene. E' comunque un aiuto!

«Grazie ai benefici che tutti abbiamo ottenuto dal Metodo Turenne (anche se qualcuno non se n'è accorto!), tutti oggi viviamo una condizione vibratoria molto migliore rispetto ad anni fa, tuttavia vi ricordo che - se pur molto utili e senz'altro primarie - le buone Onde Turenne da sole non bastano a mantenere il benessere. Occorre anche una saggia gestione della materia (cibo, riposo, sani comportamenti, etc.). I nostri corpi fisici ed organici non si lamentano come una volta, ciò nonostante siamo pervasi da una tristezza (più o meno profonda) che non fa bene e che non ci vorrebbe. Ridiamo e sorridiamo per circostanza, mentre nell'intimo galleggia un sottile e perfido velo di amarezza. Questo velo non si crea nei nati del 2000 (che oggi hanno solo 13 anni), ma in tutti coloro che arrivano dal secolo passato ... Il mondo è cambiato, non c'è dubbio. Se è cambiato, cambia e cambierà in meglio o in peggio lo lasciamo dire agli storici, di certo oggi il disordine e la confusione regnano in tutti i campi. A fronte di conquiste tecnologiche sorprendenti emerge un'altrettanto sorprendente fragilità della persona. Sono in crescendo misfatti di ogni tipo e fa molta impressione constatare il «vuoto» culturale e animistico della popolazione giovanile ... Sono perplesso davanti all'invito ad essere ottimista. Gli ottimisti ci sono sempre stati .... eppure oggi ci troviamo in queste situazioni. Essere ottimisti e sperare, senza «mettere concretamente le mani al problema», non serve a nulla; la natura dei fenomeni - una volta iniziati - è quella di arrivare in fondo: avete mai visto una valanga di neve fermarsi a metà strada e poi ritornare sulla vetta ... perchè così sperano gli ottimisti?

Forse più che ottimisti bisognerebbe essere realisti: se io semino il grano e lo curo posso esser ottimista sperando di raccogliarlo, ma se distrattamente invece del frumento semino qualcos'altro o peggio ancora non semino nulla, capite che dirsi ottimisti è una follia! Bisogna avere il coraggio di riconoscere le cause degli eventi (liberando gli occhi dalle proverbiali 'fette di salame') e dopo, con ancora più coraggio, intervenire con mezzi appropriati là dove ha senso ed è utile intervenire per cambiare in meglio le cose.....

Se avete notato, la gente si lamenta in continuazione, ma non sa dove mettere le mani né sa cosa fare; non avete idea della quantità di persone sconfortate che mi telefonano domandando a me i perché e cosa fare....

Personalmente sono atterrito dalle nefandezze che la cronaca mi porta in casa quotidianamente, ma per essere sincero sono ancor più spaventato per l'atteggiamento generale di sonnolenza e d'indifferenza che osservo nella gente. Ormai non ci si scandalizza più di nulla, tutto sembra normale, si pronuncia una parola di disaccordo ... e poi basta. Sono pochi coloro che si domandano dove e come è iniziato il fenomeno che ha modificato i costumi della società, ma non riuscendo a mettere a fuoco i pensieri e le situazioni, rimangono senza risposta.

In qualche angolo del tempo e dello spazio devono pur risiedere le cause che hanno portato al cambiamento delle menti e dei comportamenti nell'attuale società. Dopo aver molto cercato e riflettuto, oggi vi sottopongo la mia conclusione, indicando due situazioni «dove - come» entro le quali si trovano le famose cause di quella che per tutti è una sorta di degenerazione o comunque di notevole caduta culturale e di valori.

Fa effetto scoprire che dietro tutto non ci sono stati progetti o volontà intenzionali.....

Fa effetto scoprire che tutto è accaduto (e purtroppo continua ad accadere) per una serie di automatismi e di consuetudini mai corretti o almeno rettificati.... Seguitemi:

### **DOVE origina**

Ho cercato il punto dove origina il guaio e sapete dove l'ho trovato? L'ho trovato nel momento di passaggio da una generazione e quella successiva. Non se ne abbiano a male i genitori, gli educatori etc. etc. Sono sicuro che hanno fatto solo il bene dei loro figli (o quello che pensano essere 'il bene') e nulla di intenzionalmente cattivo.

Chiedo spesso ai nuovi giovani genitori come intendano educare i loro figli e sapete cosa rispondono?

Rispondono: «Esattamente come i miei genitori hanno fatto con me». Eccolo qui l'inghippo !!! Non va bene, così, solo così non va bene. ! Prima di tutto i nuovi genitori devono rendersi conto che tra la loro infanzia e quella dei nuovi nati, sono passati almeno 30 lunghi anni, durante i quali molte cose (che non starò ad elencare) sono cambiate. E' ovvio che tra una generazione e la successiva ci siano degli «aggiustamenti» da fare ....

Provate a fare la fotocopia di una fotocopia e poi da questa un'altra fotocopia .... e così via per 20/30 volte, infine vi troverete in mano un foglio difficilmente leggibile ... Alla società di oggi è toccata una sorte del genere !

### **COME origina**

Tutto origina nel modo più banale ed innocente (?) che si possa immaginare. Di sicuro con una grande dose di distrazione ed indifferenza, cui si aggiunge (per la più parte delle persone) uno stato di rassegnazione spontanea o indotta che suggerisce di non intervenire e lasciare le cose come sono, in nome dello storico «quieto vivere»!

Non c'è mai una volontaria intenzione di far decadere o di demolire i capisaldi del buon vivere e della cultura che li sostengono, ma intanto giorno dopo giorno spariscono il rispetto per sé e per gli altri, la buona educazione,



il desiderio e la volontà di apprendere, il senso del sacrificio, l'educazione all'impegno ed alla fatica, etc. Ma cosa sto dicendo? Quelle che ho nominato sono qualità dell'anima e non del corpo. Del corpo oggi tutti, giovani e non, sanno molto anzi moltissimo, ma provate a chiedere in giro cos'è l'anima e lo spirito ... vivrete una pessima esperienza !

E qui, mi spiace, ma bisogna che i genitori e gli educatori della prima stagione facciano un esame di coscienza: troppo hanno nutriti i corpi dei loro eredi e nulla (o quasi) le loro anime.

Direte che è sempre stato così.. avete ragione, infatti oggi occorrono Leggi per esempio contro il femminicidio e contro altri delitti diventati terribilmente famigliari. Le genti offendono, feriscono, tradiscono ed uccidono SENZA provare disagio né pentimento... Anche voi sapete che le Leggi non rimedieranno, ma che occorre un cambiamento delle mentalità, delle convinzioni e del modo di pensare e soprattutto un animo nuovo e più sensibile.

Pochi sanno che esistono delle «condizioni indispensabili» per diventare genitori. Tra le prime è richiesta: «Una grande sapienzialità educativa». Vuol dire possedere la capacità di crescere il bambino con idee, consapevolezza, convinzioni nuove e, se bisogna «cambiare in meglio», diverse da quelle con cui siamo stati educati noi. **Per esempio e nell'ordine:**

- **Impara che** con 'maschio e femmina' si indica una condizione di genere comune a tutti gli esseri viventi, ma con 'Uomo e Donna' si indica un essere umano (il genere è influente) che si è elevato alla nuova condizione di Essere superiore, grazie ad un profondo lavoro intimo di ricerca di Sé e di comprensione del proprio ruolo nell'esistenza.

- **Impara che** per essere «bravo» (attributo spesso impropriamente utilizzato per sé per gli altri) non basta studiare bene, lavorare bene e comportarsi bene o, come dice la gente, fare bene il proprio dovere... Occorre saper gestire saggiamente la propria esistenza, per esempio non eccedere nelle attività senza provvedere ad un adeguato riposo. Occorre avere grande cura della propria mente e del proprio corpo, così da rimanere sani più a lungo e quindi non arrivare a coinvolgere e preoccupare gli altri, che dovranno soccorrerci quando saremo malati !

- **Impara che** non dovrai sentirti né dirti «buono» ! Nessuno è buono al mondo, ogni vivente è abitato dal Bene e dal Male allo stesso momento. Essere buono davvero non è di questa Terra e dovrai fare attenzione a vigilare su questo sentimento, perché è estremamente ingannevole sia per la valutazione di te stesso che degli altri ! Altrettanto importante:

- **Impara che** qualsiasi creatura umana arriva sulla Terra dotata nel suo profondo di un DONO preziosissimo, un DONO assolutamente personale. E' la parte più preziosa di tutto il nostro essere, è la sede di ogni genialità e di ogni potenzialità ... è in ciascuno di noi e dovrebbe manifestarsi al più presto per guidare magistralmente la nostra esistenza. Il problema è che questo DONO, nascosto e criptato, deve essere scoperto e vissuto. E' compito dei genitori iniziare l'opera avendo cura di agevolare il lavoro che l'individuo stesso poi continuerà. Sappi che non sarà facile perché pochissimi adulti credono a questa realtà, molti la negano e moltissimi addirittura la soffocano .... (naturalmente senza cattiveria ed intenzione!)

Sono sicuro che trovate queste argomentazioni paradossali e forse assurde, ma se riflettete freddamente riconoscerete che per migliorare il mondo NON esistono altre possibilità. Ora ditemi, quanti di noi sono stati educati fin da piccolissimi secondo le dette direttive? Ricordo d'aver detto a mia madre, unica superstite dei miei genitori: «Non mi avete dato ciò che mi occorreva...» Ella mi rispose: «Ti abbiamo dato quello che avevamo». Esclamai molto addolorato: «Troppo poco!».

E' indiscutibile: non abbiamo avuto attorno genitori e adulti dotati della sufficiente «sapienzialità educativa» ... ma quando ne avremo, se i prossimi adulti saranno «la più parte dei giovani di oggi» cresciuti non istruiti e non preparati?

### Originalità o .... sapienza?

In occasione dei compleanni, si usa mettere una o più candeline sopra la torta. Non si sa quando e dove ha avuto origine l'usanza di spegnerle, né è chiaro il significato del gesto e comunque abbiamo sentito molte e differenti interpretazioni. Noi qui **ACCENDIAMO** la candela, non per essere originali a tutti i costi, ma perché consideriamo «la fiamma» il simbolo della Vita e riteniamo che, mai come nell'atto di celebrarla, sia opportuno propizziarla, onorarla e festeggiarla!



Se osservate, soprattutto guardando il mondo dei più attempati, vi accorgete che assumono molti medicinali: per la pressione, per il diabete, per il cuore ...E' vero, in qualche modo, con il supporto delle moderne scoperte, si è prolungato il tempo di esistenza, ma di che qualità? Quanti occhi spenti e quante tristezze in tante persone ... In queste condizioni sarebbe il caso di chiedere **non SOLO più anni di vita, ma soprattutto PIU' VITA negli anni che viviamo!**

## Ecco qui i «nuovi arrivati» ... BENVENUTI e AUGURONI !

**Diletta**

21 Agosto 2013

Secondogenita di  
Ramona De Monte  
e di Luca Bernardelli



**Ludovico**

17 Aprile 2013

Primogenito di  
Alessandra Savini  
e di Giuseppe Verdicchio

